

Gli appuntamenti di Dolomiti di Pace (dal 10 luglio al 24 agosto) nascono da una doppia tensione ideale: il dovere della memoria e l'attenzione al futuro. Faranno della montagna estiva, luogo dell'evasione o del divertimento, il luogo della riflessione e della responsabilità.

di **Alberto Conci**

## Un sentiero per la pace

**N**el maggio del 1915, dopo molti mesi di scontro politico sull'opportunità dell'intervento, l'Italia entrava nel primo conflitto mondiale. Nei tre anni successivi il Trentino avrebbe conosciuto il dramma e l'assurdità di una guerra combattuta sulle vette, le pareti, i ghiacciai; una guerra che con le gallerie, le trincee in quota, le postazioni protese sul vuoto, le scale, i camminamenti, forse per la prima volta nella storia cambiò il volto stesso delle montagne, popolate per tre lunghi anni di soldati che vissero in fortificazioni o fragili baracche dove oggi si sale solo d'estate, con la migliore attrezzatura.

A ottant'anni di distanza, lungo i 350 chilometri del fronte trentino del primo conflitto mondiale, si snoda oggi il Sentiero della Pace, che attraversa fra l'altro tutte le Dolomiti. E proprio le Dolomiti, che furono teatro della folle disumanità della guerra, diventeranno quest'estate luogo di riflessione e di dialogo sulla pace e sulle grandi sfide del futuro: protagonisti di una serie di appuntamenti, che si svolgeranno in quota nei luoghi in cui si è combattuta la Grande Guerra, saranno attori, scrittori, filosofi, testimoni, esponenti della cooperazione internazionale e delle agenzie Onu, uomini e donne a diverso titolo impegnati per la pace e la convivenza fra i popoli.

**Gli appuntamenti di Dolomiti di Pace scaturiscono da una duplice attenzione ideale.** Innanzitutto l'attenzione al fare memoria. Sullo sfondo degli incontri rimane la memoria dolorosa del conflitto: non a caso il percorso si apre e si chiude presso la Campana dei Caduti di Rovereto, realizzata nel 1924 per volere del sacerdote trentino don Antonio Rossaro fondendo il metallo proveniente dai cannoni dei 19 Stati belligeranti. È

molto importante, oggi, insistere sul dovere della memoria. Non solo perché, come ci ha ricordato Primo Levi, più si allontanano gli eventi più cresce il rischio di costruire e perfezionare verità di comodo, costruendo perfino "barriere sanitarie" che "impediscono l'ingresso di memorie pesanti"; ma anche perché senza lo sforzo continuo di mantenere viva e di rispettare la memoria si perde il senso della storia collettiva e della propria storia personale, e diventa più difficile immaginare il proprio futuro e quello che si prepara per i propri figli.

**La seconda attenzione che anima l'iniziativa è quella rivolta al futuro.** Gli appuntamenti sono stati pensati, anche grazie alla collaborazione di Unimondo, a partire dalla Campagna dell'Onu *Millennium Goals*, che ha stabilito nell'Assemblea delle Nazioni Unite del settembre 2000 gli **otto obiettivi fondamentali che l'umanità dovrebbe raggiungere entro il 2015**: eliminare la povertà estrema e la fame; raggiungere l'istruzione primaria universale; promuovere la parità di genere e l'*empowerment* delle donne; ridurre la povertà infantile; migliorare la salute materna; combattere l'Hiv/Aids, la malaria e altre malattie; garantire la sostenibilità ambientale; promuovere una partnership globale per lo sviluppo.

Il raggiungimento di questi obiettivi, si legge nel documento Onu che lancia la Campagna *Millennium Goals*, è possibile nel quadro di una serie di valori fondamentali, che meritano qui di essere citati:

«**Libertà:** uomini e donne hanno il diritto



### Il dovere della memoria

*Dolomiti di Pace si apre e si chiude presso la Campana della Pace. Senza memoria si perde il senso della storia e diventa più difficile immaginare il futuro.*

*di vivere le proprie esistenze e di crescere i propri figli in condizioni di dignità, liberi dalla fame e dal timore della violenza, dell'oppressione e dell'ingiustizia.*

**Uguaglianza:** a nessun individuo e nessuna nazione dovrà essere negata la possibilità di trarre profitto dallo sviluppo. La parità di diritti fra donne e uomini dovrà essere garantita.

**Solidarietà:** le sfide globali dovranno essere gestite in un mondo che ne distribuisca equamente i costi e i pesi, in conformità con i principi fondamentali dell'equità e della giustizia sociale.

**Tolleranza:** gli esseri umani debbono rispettarci gli uni con gli altri con tutte le loro differenze di opinioni, cultura e linguaggio. Le differenze all'interno delle società e fra esse non dovrebbero venire né temute né represses, bensì essere tenute in gran conto, quale un prezioso capitale dell'umanità.

segue a pag. 20

continua da pag. 21

**Rispetto della natura:** dovrebbe essere dimostrata prudenza nella gestione di tutte le specie viventi e di tutte le risorse naturali, in conformità con i precetti dello sviluppo sostenibile. Gli attuali insostenibili modelli di produzione e di consumo debbono essere modificati nell'interesse del nostro benessere futuro e di quello dei nostri figli.

**Responsabilità condivisa:** la responsabilità per la gestione dell'economia dello sviluppo sociale mondiale, come pure delle minacce alla pace e alla sicurezza internazionali, deve essere condivisa fra le nazioni del pianeta ed esercitata in maniera multilaterale».

Ci sono tanti modi per avvicinare la montagna. Dolomiti di pace ne indica uno: fare della montagna non solo il luogo dell'evasione o del divertimento, ma il luogo della memoria, della riflessione e della responsabilità. Perché le montagne sono state teatro della follia umana; e perché l'esperienza del limite aiuta a trovare con più equilibrio il nostro posto nel mondo.

## Tra gli organizzatori anche la cooperazione

*Dolomiti di Pace è un progetto di comunicazione e di turismo culturale e ambientale realizzato da: Trentino Spa, Fondazione Opera Campana dei Caduti e Forum Trentino per la Pace, con la collaborazione delle Apt di Rovereto e Vallagarina, Valle di Fiemme, Valsugana Vacanze, Val di Fassa, Madonna di Campiglio – Pinzolo Val Rendena, Altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna, dei Parchi Naturali di Paneveggio – Pale di S. Martino e Adamello Brenta, del Servizio Parchi e Foreste Demaniali della Pat, della Sat, dei Gestori dei rifugi e delle Guide Alpine del Trentino. Con l'apporto di Casse Rurali Trentine e con la collaborazione di Claudio Fabbro e di unimondo.org.*



## DOLOMITI DI PACE

### Venerdì 1 luglio

Rovereto, Campana dei Caduti

**Padre Ibrahim Faltas**, Rettore della Basilica della Natività di Betlemme

### Mercoledì 6 luglio

Parco di Paneveggio

Pale di San Martino, Forte Dossaccio  
**Alessandro Baricco**, Scrittore

### Mercoledì 13 luglio

Altopiano di Vezzana, Forte Busa Verle

**Giulio Giorello**, Filosofo

### Mercoledì 20 luglio

Dolomiti di Fassa, Rifugio Contrin

**Roberto Salvan**, Direttore Unicef Italia  
**Marian Ismail**, Presidente Associazione Donne in Rete per lo Sviluppo e la Pace

### Mercoledì 27 luglio

Adamello, Rifugio Carè Alto

**Erri De Luca**, Scrittore

### Venerdì 29 luglio

Monte Baldo, Rifugio Damiano Chiesa

**Ottavia Piccolo**, Attrice  
**Gabriele Vacis**, Regista

### Mercoledì 10 agosto

Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, Forte Luserna

**Marina Ponti** e **Eveline Herfkens**, Responsabili della Campagna Millennium Goals dell'Onu

**Silvestro Montanaro**, giornalista Rai

### Mercoledì 17 agosto

Lagorài, Baita Monte Cauriol

**Gianfranco Cattai**, Presidente del Comitato Cittadella della Civiltà di Torino  
**Nicoletta Dentico**, Presidente dell'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale

### Mercoledì 24 agosto

Rovereto, Campana dei Caduti

**Don Matteo Zuppi**, Rettore della Comunità Sant'Egidio di Roma

**Ali Mohamed Gedi**, Primo Ministro della Somalia

**Abdirisak Osman Hassan Julirie**, Ministro della Pianificazione e Cooperazione Internazionale della Somalia

**Luisa Diogo**, Primo Ministro del Mozambico

**Mario Raffaelli**, Rappresentante del Governo Italiano per la Somalia

Gli incontri iniziano **alle ore 14 tranne quello della Campana dei Caduti in programma alle ore 21.**

In occasione di ciascun incontro è possibile effettuare un'escursione con le Guide Alpine del Trentino.

La partecipazione all'escursione e all'incontro è libera e gratuita.

**Per informazioni:**

tel. 0461 839000 – [www.trentino.to](http://www.trentino.to)